



n. 10
Ottobre 2017 - Anno LXIV

Direzione e amministrazione
Viale della Lirica, 61 - 48124 Ravenna
Tel. 0544 506311 - Fax 0544 506312

L'Agricoltore Ravennate



Pubblicazione mensile - Riservato ai Soci

PERIODICO DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI RAVENNA

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

È convocata per **mercoledì 15 novembre 2017** l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci, alle ore 8.00 in prima convocazione ed alle **ore 16.00 in seconda convocazione**, a **Cà di Lugo (Ra)** - presso l'Hotel Ristorante "Rosa dei Venti", via Fiumazzo, 161 - con il seguente:

ORDINE del GIORNO

- Relazione del Presidente;
- Lettura ed approvazione bilancio preventivo 2018;
- Varie eventuali.

Ogni Socio può essere portatore di due deleghe. Non avrà diritto a partecipare all'Assemblea il Socio che risulti moroso per contributi associativi al 31 dicembre 2016. L'Assemblea, in seconda convocazione, delibererà validamente ai sensi degli Artt. 13-16-18 dello statuto vigente.

Il Presidente
PAOLO PASQUALI

Convegno

PROSPETTIVE FUTURE dell'ORTICOLTURA INDUSTRIALE sul TERRITORIO RAVENNATE

Mercoledì 15 novembre 2017 - ore 17.00
CÀ DI LUGO (RA)

Presso l'Hotel Ristorante "Rosa dei Venti"
Via Fiumazzo, 161 - Cà di Lugo - Ravenna

Interverranno

GIANCARLO FOSCHI

Direttore Generale OROGEL Soc. Coop. Agricola

PIER PAOLO ROSETTI

Direttore Generale CONSERVE ITALIA Soc. Coop. Agricola

MASSIMO PASSANTI

Presidente PRO.PA.R. Soc. Coop. Agricola

**Al termine dell'evento seguirà un aperitivo-buffet
offerto a tutti i partecipanti**

TUTTI I SOCI SONO INVITATI

IN QUESTO NUMERO

Convocazione Assemblea Generale ordinaria dei soci • Convegno prospettive future dell'Orticoltura industriale sul territorio ravennate • Comunicazione nostro servizio paghe per ASSUNZIONI 2018 • Dichiarazione vitivinicola campagna 2017/2018 • Denunce aziendali (da) di variazione • Corsi di informatica • Avviso importante: Comunicazione di variazioni culturali all'INPS • Richieste di finanziamento e DURC • Comunicazione di infortunio a fini statistici • Mod. 26 denuncia di variazione culturale • Efa-azotofissatrici e terreni a riposo, divieto di uso dei prodotti fitosanitari • Terreni a riposo, le novità per il 2018 • Semine autunnali, da programmare con un'attenzione particolare al "greening" • Bando su investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da aversità biotiche. Prevenzione danni da Halyomorpha Halys. Operazione 5.1.03 del PSR 2014/2020 • PSR: in uscita i bandi per l'anno 2018 sulle misure agro ambientali. Ci sarà il biologico ma non l'integrato • Diritto alla detrazione IVA novità 2017 • Rottamazione delle Cartelle esattoriali • Scadenza NOVEMBRE • TARI nuove modalità di pagamento • Energie da fonti rinnovabili adempimenti 2017 • Programma raccolta rifiuti agricoli 2017 • Procedure gestione estirpi e reimpianti, settore viticolo.

COMUNICAZIONE NOSTRO SERVIZIO PAGHE per ASSUNZIONI 2018

Tutti coloro che vogliono effettuare assunzioni di Operai a Tempo Determinato (avventizi) con decorrenza 01/01/2018 possono farlo presso i nostri uffici dal 01/12/2017 - al 22/12/2017 oppure dal 02/01/2018 (data inizio lavoro 03/01/2018).

Pubblicazione mensile • Direttore Responsabile: **Daniilo Verlicchi** - Redazione: **Luisa Bagnara** - Collaboratori: **Cesare Bortone, Sergio Pistocchi, Angelo Formigatti, Giulia Gusella, Mauro Martignani, Andrea Gaetano, Fabrizio Prudente, Elena Cantoro** - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 6 del 20-10-1948 • Iscrizione ROC n. 7806 • Stampa: Tipolitostear, via Maestri del Lavoro, 14/A - Fornace Zarattini (Ra) - E-mail: tipolitostear@virgilio.it

DICHIARAZIONE VITIVINICOLA CAMPAGNA 2017/2018

Il nuovo D.M. 5811 del 26.10.2015 ha disposto in materia vitivinicola delle nuove scadenze entro le quali dovranno essere presentate le dichiarazioni di vendemmia:

- **15 novembre per la dichiarazione di vendemmia**
- **15 dicembre per la dichiarazione di produzione vinicola.**

Sono tenuti alla presentazione annuale delle dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola i seguenti soggetti:

- a) I produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e, successivamente, la cessione vinicola dell'uva prodotta;
- b) I produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e la vinificazione con l'utilizzo esclusivo di uve proprie;
- c) I produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con l'utilizzo esclusivo di uve proprie;
- d) I produttori che effettuano la raccolta delle uve e la vinificazione, con aggiunta di uve e/o mosti acquistati;
- e) I produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con l'aggiunta di uve e/o mosti acquistati;

- f) I produttori di vino che effettuano la vinificazione esclusivamente con uve e/o mosti acquistati;
- g) I soggetti che effettuano intermediazione delle uve;
- h) Le associazioni e le cantine cooperative.

La dichiarazione deve essere presentata anche se la produzione di uva nella campagna interessata sia stata uguale a zero.

Presso i nostri uffici devono presentarsi tutti i produttori che abbiano conferito l'uva raccolta e/o il prodotto ottenuto a seguito di lavorazione, relativa alla vendemmia del corrente anno a:

- Una o più cantine private;
- Cantina Privata e Cantina Sociale;
- Due o più cantine Sociali in qualità di socio conferente in parte o fornitore non associato.
- I produttori di vino che effettuano la vinificazione con uve proprie e/o acquistate.

Invitiamo pertanto le aziende interessate a contattare i nostri uffici per la compilazione della suddetta pratica entro e non oltre il **10 Novembre 2017**

DENUNCE AZIENDALI (DA) DI VARIAZIONE

Con messaggio n. 3842 del 6 ottobre u.s. la Direzione Generale dell'INPS invita le imprese agricole che occupano manodopera dipendente a presentare le denunce aziendali (D.A.) di variazione qualora siano intervenute delle modifiche afferenti i propri dati aziendali.

La comunicazione dell'INPS è finalizzata a realizzare un aggiornamento dei dati presenti nell'archivio dei datori di lavoro agricolo, in vista del passaggio del sistema di denuncia DMAG a quello Uniemens previsto per il primo gennaio 2018.

La tariffazione dei contributi previdenziali ed assistenziali - che anche nel nuovo sistema sarà a cura dell'INPS - avverrà infatti anche avvalendosi dei dati presenti negli archivi dell'Istituto. La presentazione della denuncia aziendale rappresenta un obbligo per i datori di lavoro agricolo che deve essere effettuato, oltre che all'inizio dell'attività, anche nel caso di modificazioni successivamente intervenute aventi "significativa" rilevanza sul fabbisogno lavorativo dell'azienda (art. 5 del d.lgs. n. 375/1993 e art. 9-ter della legge n. 608/1996).

CORSI DI INFORMATICA

Confagricoltura Ravenna organizza per i propri associati corsi di informatica

I corsi si svolgeranno a Ravenna presso la **Sala "Olimpio Grandi" di Confagricoltura Ravenna - Viale della Lirica n. 61.**

Le lezioni saranno impartite dalla docente Sig.ra Valentina Ginepri, **sempre dalle ore 17,00 alle ore 19,00** nelle seguenti giornate:

27/11/2017 - Lunedì

Utilizzo di Windows

13/12/2017 - Mercoledì

Imparare ad usare Internet

12/2/2018 - Lunedì

Corso su Microsoft Office Word

14/2/2018 - Mercoledì

Corso su Microsoft Office Excel

19/02/2018 - Lunedì

Come utilizzare tablet e smartphone

21/02/2018 - Mercoledì

Posta elettronica e PEC

Il costo per ogni giornata di lezione è di € 10,00 a persona.

Chi intende partecipare deve dare la propria adesione almeno 1 settimana prima della data del corso al numero di telefono 0544 506311 c/o Sede Confagricoltura Ravenna.

Ogni singolo corso si effettuerà solamente al raggiungimento minimo di 7 partecipanti e di un massimo di 20. Nel caso si superassero i 20 partecipanti si valuterà eventualmente, in seguito, di fissare un'ulteriore data per lo stesso corso.

Avviso importante

COMUNICAZIONE DI VARIAZIONI CULTURALI ALL'INPS

Si ricorda agli associati iscritti alla gestione lavoratori autonomi agricoli (coltivatori diretti, imprenditori agricoli, coloni e mezzadri) che ogni variazione culturale o di superficie va comunicata all'INPS

RICHIESTE DI FINANZIAMENTO E DURC

Si ricorda ai soci che, ai fini della riscossione di finanziamenti, contributi a fondo perduto, agevolazioni contributive ed ogni altra forma di incentivo, l'azienda deve essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali.

Gli enti preposti alla concessione dei suddetti contributi provvedono, anche in fase istruttoria, al controllo della regolarità contributiva del richiedente, ed in caso di emissione di un DURC non regolare non procederà all'erogazione di quanto richiesto dall'azienda.

A fronte di quanto sopra si invitano i soci a segnalare tempestivamente agli uffici di Confagricoltura l'eventuale irregolarità dei versamenti onde evitare il rigetto delle pratiche di richieste finanziamento.

COMUNICAZIONE DI INFORTUNIO A FINI STATISTICI

Dal 12 ottobre u.s. sono entrati in vigore due nuovi adempimenti in capo al datore di lavoro: l'obbligo di comunicare telematicamente al Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione (SINP) gli infortuni che comportano l'assenza dal lavoro di almeno un giorno (escluso quello dell'evento) e la tenuta del Registro informatico degli esposti ad agenti cancerogeni e mutageni, amianto e agenti biologici, in correlazione con gli obblighi di sorveglianza sanitaria per i lavoratori esposti (artt. 243, 260 e 280 del decreto legislativo n. 81/2008).

Comunicazione telematica al SINP

La comunicazione al SINP è valida, per espres-
sa previsione di legge, ai soli fini statistici e
informativi e deve essere effettuata telemati-
camente dal datore di lavoro entro 48 ore
dalla ricezione del certificato medico da parte
del lavoratore. La mancata comunicazione
comporta una sanzione amministrativa pecu-
niaria da € 548,00 a € 1.972,80. Preme precisare
che tale adempimento è diverso dall'ordinario
obbligo di comunicazione degli infortuni sul
lavoro che comportino un'assenza dal lavoro
superiore a tre giorni ai fini assicurativi, che
rimane in vigore con le consuete modalità.

Registro informatico

Il Registro degli esposti ad agenti cancero-
geni e mutageni, amianto e agenti biologici
è istituito ed aggiornato dal datore di lavo-
ro che ne cura la tenuta per il tramite del
medico competente. Il registro, fino ad ora
tenuto in formato cartaceo, viene sostituito
dal 12 ottobre 2017 da quello in modalità
informatica.

Si sottolinea che, per quanto riguarda la co-
municazione dell'infortunio che comporta
un'assenza dal lavoro superiore ad un giorno,
l'INAIL ha previsto una specifica procedura
telematica di trasmissione dedicata al set-
tore agricolo.

Per quanto riguarda invece il "Registro di
esposizione", l'INAIL ha preparato un ap-
plicativo informativo per gestire informati-
camente le iscrizioni dei lavoratori esposti
ed eventuali variazioni ma sembrerebbe non
essere applicabile, almeno in prima battuta,
al settore agricolo.

Alla data di stampa del periodico si è in
attesa della circolare esplicativa da parte
dell'Ente assicurativo, al fine di chiarire i
dubbi in merito ai nuovi obblighi, che pub-
blicheremo in seguito.

MOD. 26 DENUNCIA DI VARIAZIONE COLTURALE

Si ricorda che entro il 31/01/2018
è necessario comunicare all'A-
genzia delle Entrate (Territorio),
attraverso la compilazione del
Modello 26, le variazioni coltura-
li effettuate nell'anno 2017, spe-
cialmente gli abbattimenti degli
impianti arborei.

Si invitano pertanto gli associati
interessati a contattare i nostri uf-
fici per fissare un appuntamento
per la redazione della pratica.

**ATTENZIONE: per chi ha pre-
sentato Domanda Unica nel
2017, è possibile che Agrea e la
Regione Emilia Romagna tra-
smettano i dati relativi al piano
colturale anno 2017, contenuti
in Domanda Unica all'Agenzia
delle Entrate, per cui occorre
valutare caso per caso se fare il
Modello 26 o meno.**

Efa-azotofissatrici e terreni a riposo, divieto di uso dei prodotti fitosanitari

Dal 1° gennaio 2018 entra in vigore il Reg.
2017/1155 del 15 febbraio 2017 (modifica
del Reg. 639/2014) che rivede alcuni im-
portanti aspetti come il *greening*.

Il tema di maggiore attenzione è il divieto
di utilizzare prodotti fitosanitari nelle col-
ture azotofissatrici, inserite nella Doman-
da Pac come aree ecologiche (Efa).

Il divieto di utilizzo dei prodotti fitosanitari
riguarda tutte le Efa tra le quali le colture
azotofissatrici e i terreni a riposo.

Questo divieto, fortemente voluto dalla
componente ambientalista della Commis-
sione europea e del Parlamento europeo,
ha l'obiettivo di salvaguardare la biodiver-
sità nelle Efa. Si afferma che le Efa, che han-
no una finalità ecologica finalizzata alla
biodiversità, non possono essere oggetto
di trattamenti fitosanitari che ne ridurreb-
bero il raggiungimento degli obiettivi.

Il divieto di utilizzo dei prodotti fitosanitari
per le Efa è stato molto criticato dagli Stati
membri, perché difficilmente controllabile
e perché andrebbe oltre i principi stabiliti
nel regolamento di base. Ciononostante la
modifica è stata adottata. Il dibattito è sta-
to molto acceso, in un primo momento la
Commissione Agricoltura del Parlamento
europeo (Comagri) aveva bocciato, a larga
maggioranza, la proposta di vietare l'uso di
prodotti fitosanitari sulle Efa. Tuttavia l'ul-
tima parola spettava al Parlamento euro-

peo in seduta plenaria che, a giugno 2017,
per soli 13 voti di differenza, ha sancito il
divieto d'utilizzo dei prodotti fitosanitari
per le Efa.

Indipendentemente da quanto spiegato, **la
norma è ormai approvata e va applicata
dal 2018.**

Le **colture azotofissatrici** utilizzabili
come aree di interesse ecologico sono
quelle stabilite dal decreto ministeriale
n. 6513 del 18 novembre 2014, le più dif-
fuse nella nostra zona sono: erba medica,
soia, pisello, cece, fagiolino, ecc. ..., ma
anche per i **terreni a riposo**, indicati in
Domanda Pac come Efa, vige il divieto di
utilizzo dei prodotti fitosanitari. In que-
sto caso tuttavia il problema è facilmente
risolvibile, in quanto si può ricorrere alla
trinciatura, in sostituzione dei trattamenti
con prodotti fitosanitari.

L'agricoltore dovrà adattarsi al divieto di
utilizzo dei prodotti fitosanitari. Per gli
agricoltori che utilizzano l'erba medica
come Efa, in taluni casi il problema può
essere risolto in quanto l'erba medica può
essere coltivata anche senza necessità di
trattamenti, è invece insuperabile per la
soia, pisello, fagiolino, cece, visto che il
divieto dei trattamenti, in particolare il
diserbo, compromette la resa produttiva
e l'economicità di tali colture.

Quindi in questa situazione l'agricoltore

può utilizzare altre colture azotofissatrice
come l'erba medica che può essere colti-
vata efficacemente anche senza l'utilizzo
dei prodotti fitosanitari; utilizzare i terreni
a riposo, nel rispetto delle nuove regole
adottate dal 2018 (vedi articolo "**Terreni a
riposo, le novità per il 2018**"); utilizzare gli
elementi caratteristici del paesaggio, allo
scopo di soddisfare l'impegno delle Efa, ma
quest'ultima possibilità sappiamo essere
di difficile applicazione con il rischio del
mancato raggiungimento dell'obiettivo
che a sua volta comprometterebbe il con-
tributo *greening*.

Un'altra novità è la possibilità che i miscu-
gli di colture azotofissatrici e altre piante
possano essere qualificate come Efa a con-
dizione che sia assicurata la predominanza
delle colture azotofissatrici nei miscugli.
La possibilità di utilizzare miscugli di col-
ture azotofissatrici e altre piante è molto
interessante, ad esempio in erbai autun-
nali di leguminose e graminacee. Questa
nuova possibilità consente di ampliare le
opportunità di soddisfacimento dell'impe-
gno delle Efa, attraverso erbai che possono
essere coltivati senza impiego di prodotti
fitosanitari e possono essere valorizzati in
aziende zootecniche oppure negli impianti
a biogas. La predominanza riguarda il nu-
mero delle piante in campo, che deve esse-
re per almeno il 51% costituita da colture
azotofissatrici. Il problema si pone in sede
di controllo, affidato ad Agea e agli Orga-
nismi pagatori. Attualmente Agea non ha
ancora fissato i metodi di controllo, che co-
munque si basano sulle verifiche in campo.

Terreni a riposo, le novità per il 2018

Il Reg. 2017/1155 introduce la possibilità di ridurre da otto mesi a sei mesi il periodo in cui il terreno deve essere lasciato a riposo in un determinato anno civile, con lo scopo di evitare l'innescio di incendi sugli stessi a seguito delle condizioni climatiche particolarmente siccitose degli ultimi anni. Il decreto ministeriale raccoglie questa opportunità, quindi, dal 1° gennaio 2018, "per terreno a riposo si intende un seminativo, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di sei mesi a partire dal 1° gennaio e fino al 30 giugno dell'anno di domanda".

Al di là delle novità, una caratteristica che contraddistingue il terreno a riposo è il fatto che da esso non si deve ottenere alcuna produzione agricola, quindi non si può raccogliere il foraggio e non si può pascolare. Il terreno lasciato a riposo prevede una gestione che può avvenire in tre modi diversi, **terreno nudo privo di vegetazione, terreno coperto da vegetazione spontanea, terreno seminato esclusivamente per la produzione di piante da sovescio o per la produzione di compost, ammendanti o fertilizzanti naturali.**

Occorre però fare attenzione alle norme della condizionalità che, in sintesi, prevedono che i terreni a riposo localiz-

zati in pianura possono essere anche "nudi", mentre se sono localizzati in collina o montagna e in assenza di sistemazioni idrauliche (quindi con il rischio di fenomeni erosivi) devono prevedere una copertura vegetale durante tutto l'anno.

Sui terreni a riposo utilizzati come aree d'interesse ecologico è vietato lo sfalcio e ogni altra operazione di gestione del suolo, nel periodo compreso fra il 1° marzo e il 30 giugno di ogni anno (prima della modifica della durata di sei mesi anziché otto, questa data era il 31 luglio).

La riduzione a sei mesi del periodo di riposo consente agli agricoltori di ottenere una produzione agricola dal 1° luglio oppure di preparare il terreno per le colture dell'anno successivo.

SEMINE AUTUNNALI, DA PROGRAMMARE CON UN'ATTENZIONE PARTICOLARE AL "GREENING"

Il pagamento "verde" o *greening* è la seconda componente del sostegno della Pac, con una percentuale del 30% delle risorse finanziarie. Gli agricoltori sono tenuti ad applicare sui loro ettari ammissibili **tre pratiche agricole** benefiche per il clima e l'ambiente:

1. Diversificazione delle colture;
2. Mantenimento dei prati permanenti;
3. Presenza di un'area di interesse ecologico.

Le tre pratiche agricole vanno rispettate congiuntamente, i **terreni a seminativo** devono rispettare la diversificazione e la presenza di un'area di interesse ecologico.

Diversificazione

L'impegno del *greening* che influisce maggiormente sulle scelte colturali è la **diversificazione delle colture**. Questo impegno prevede la presenza di:

- almeno **due** colture nelle aziende la cui superficie a seminativo è compresa **tra 10 e 30 ha**, nessuna delle quali copra più del 75% della superficie a seminativo;
- almeno **tre** colture nelle aziende la cui superficie a seminativo è **superiore a 30 ha**, con la coltura principale che copre al massimo il 75% della superficie a seminativo e le due colture principali sommate assieme al massimo il 95%.

Quindi **fino a 10 ettari** a seminativo, l'agricoltore non ha obblighi di diversificazione. Si precisa che anche **l'erba medica** coltivata in purezza o miscelata esclusivamente con altre leguminose è considerata "coltura" facente parte del sistema di rota-

zione aziendale e quindi deve rispettare la diversificazione.

Gli impegni della diversificazione non si applicano, oltre che nelle aziende con superfici a seminativo inferiore a 10 ettari, anche alle aziende rientranti nei seguenti casi:

- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o di piante erbacee da foraggio e/o sono tenuti a riposo a condizione che la superficie complessiva dei seminativi non sottoposti a tali utilizzi (superficie residua) non superi i 30 ettari;
- se più del 75% della superficie agricola ammissibile è costituita da prato permanente, utilizzata per la produzione di piante erbacee da foraggio o per la coltivazione di colture sommerse (es. riso) o sottoposta a una combinazione di tali impieghi, a condizione che la superficie complessiva dei seminativi non sottoposti a tali utilizzi (superficie residua) non superi i 30 ettari;
- se oltre il 50% della superficie dichiarata a seminativo non è stata inserita dall'agricoltore nella propria domanda di aiuto dell'anno precedente e quando i seminativi risultano coltivati nella loro totalità con una coltura diversa da quella dell'anno civile precedente.

Area di interesse ecologico

L'altro impegno del *greening* che influisce maggiormente sulle scelte colturali è l'obbligo di destinare una quota del **5% dei seminativi** dell'azienda ad **aree di interesse**

ecologico, o *ecological focus area* (EFA). Tale impegno è obbligatorio per le aziende con una superficie a seminativo superiore a **15 ettari**. L'agricoltore può scegliere tra diverse tipologie di **area di interesse ecologico**, tra cui ricordiamo i **terreni lasciati a riposo e le superfici con colture azotofissatrici** (es.: erba medica, pisello, soia, fagiolo e fagiolino, ecc. ...), quest'ultime soggette a fattore di ponderazione 0,7 (ossia 1 ettaro di coltura azotofissatrice corrisponde a 7000 mq. di EFA). Sono esclusi dal rispettare l'obbligo di EFA le aziende:

- con superficie a seminativo inferiore o uguale a 15 ettari;
- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o di piante erbacee da foraggio, per terreni lasciati a riposo, investiti a colture leguminose o sottoposti ad una combinazione di tali tipi di impieghi, a condizione che la superficie complessiva dei seminativi non sottoposti a tali utilizzi (superficie residua) non superi i 30 ettari;
- se più del 75% della superficie agricola ammissibile è costituita da prato permanente, utilizzata per la produzione di piante erbacee da foraggio o per la coltivazione di colture sommerse (es. riso) o sottoposta a una combinazione di tali impieghi, a condizione che la superficie complessiva dei seminativi non sottoposti a tali utilizzi (superficie residua) non superi i 30 ettari.

L'agricoltura biologica è considerata pratica equivalente d'inverdimento, favorevole all'ambiente, per cui sostituisce gli obblighi del *greening*.

Il mancato rispetto del *greening* comporta l'applicazione di sanzioni amministrative che dal 2017 vanno ad intaccare anche gli altri pagamenti oltre che la perdita del pagamento *greening* stesso.

Bando su investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche. Prevenzione danni da Halyomorpha Halys. Operazione 5.1.03 del PSR 2014/2020

Ottobre 2017 - In arrivo **10 milioni di euro** per finanziare l'acquisto e l'installazione da parte degli agricoltori di reti anti-insetto per la **protezione degli impianti frutticoli**.

La Regione Emilia-Romagna ha approvato (delibera 1267/2017) **il bando** del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 rivolto alle **imprese agricole** del territorio finalizzato a mettere in campo interventi di prevenzione contro da "cimice asiatica", un insetto che negli ultimi anni si è espanso rapidamente causando gravi danni alle produzioni di frutta.

I **contributi** saranno concessi per **l'acquisto e messa in opera di reti anti-insetto** (compresi i dispositivi di apertura/chiusura meccanizzata/automatizzata per l'accesso) esclusivamente per completare impianti di copertura per proteggere i frutteti già esistenti al momento della presentazione della domanda.

Gli interventi potranno essere effettuati in tutto il territorio regionale, l'aliquo-

ta di sostegno è pari al 50% della spesa ammissibile, che va da un minimo di 5.000 ad un massimo di 250.000 euro.

Il bando finanzia anche le spese tecniche generali - come onorari di professionisti o consulenti - in misura non superiore al 3% dell'importo finanziato per acquisto o messa in opera delle reti. Le **domande** potranno essere **presentate dal 25 settembre al 7 dicembre 2017**.

In base ai criteri di priorità previsti dal bando, la provincia di Ravenna è valutata come area a medio rischio, e in relazione alle colture, il pero viene considerato come alta appetibilità, le colture albicocco, ciliegio, kiwi, melo e pesco come appetibilità media.

Per informazioni e approfondimenti occorre rivolgersi agli uffici tecnici di Ravenna, Lugo e Faenza.

PSR: in uscita i bandi per l'anno 2018 sulle misure agro ambientali. Ci sarà il biologico ma non l'integrato

Faenza, 20 ottobre 2017. Entro pochi giorni usciranno i bandi relativi a nuovi impegni agro ambientali.

Nel momento in cui scriviamo sappiamo che apriranno i termini per nuovi impegni relativi all'agricoltura biologica, ma non per la produzione integrata, per la quale tutte le risorse sono state impegnate nel bando aperto nel 2016.

Saranno poi aperti nuovi impegni relativi a gestione effluenti zootecnici, incremento della sostanza organica, agricoltura conservativa, biodiversità animale, biodiversità vegetale, gestione pratica coltura estensiva, gestione dei collegamenti ecologici siti Natura 2000 e ritiro dei seminativi per venti anni a scopi ambientali.

Le risorse disponibili per ogni operazione non sono ancora state decise. Gli impegni saranno a carattere quinquennale, ma anche oltre per talune operazioni, a partire dal 2018.

Per informazioni e approfondimenti occorre rivolgersi agli uffici tecnici di Ravenna, Lugo e Faenza.

DIRITTO ALLA DETRAZIONE IVA NOVITÀ 2017

Il diritto alla detrazione dell'Iva relativa ai beni e servizi acquistati o importati sorge nel momento in cui l'imposta diviene esigibile ed è esercitato, al più tardi, con la dichiarazione relativa **all'anno** in cui il diritto alla detrazione è sorto.

Questa la novità introdotta dalla manovra correttiva pubblicata nel mese di giugno 2017 - (D.L. 50/2017).

La nuova norma prevede, che **le fatture di acquisto debbano essere annotate nel**

registro iva anteriormente alla liquidazione periodica nella quale è esercitato il diritto alla detrazione della relativa imposta e comunque entro il termine di presentazione della dichiarazione annuale relativa all'anno di ricezione della fattura e con riferimento al medesimo anno. Le stesse disposizioni si applicano alle bollette doganali emesse dal 1° gennaio 2017. (Esempio. per un acquisto di beni effettuato nel 2017, il diritto alla detrazione, sorto

nel 2017, potrà essere esercitato dall'acquirente nella dichiarazione annuale relativa al medesimo anno, vale a dire entro il 30 aprile 2018).

Le nuove regole si applicano alle fatture emesse e ricevute dal 2017, anno in cui entra in vigore la nuova normativa.

Per le sole fatture ricevute e non registrate di anni precedenti (**anni 2015 e 2016**), potrà essere detratta l'imposta valendo ancora la disciplina in vigore prima delle modifiche.

CONDIVIDI LA NOSTRA IDEA DI BCC!
www.labcc.it
LA BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate forlivese & imolese

SOLIDITÀ E STABILITÀ

Rottamazione delle Cartelle esattoriali

Con il decreto fiscale approvato dal Consiglio dei Ministri il 13.10.2017, sono stati riaperti i termini per la rottamazione delle cartelle per i carichi affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2016. Le rate non versate alle scadenze del 31 luglio e 2 ottobre potranno essere versate entro il 30.11.2017.

Sarà prevista una nuova rottamazione delle cartelle che riguarderà i carichi che sono stati affidati agli agenti della riscossione dal 1.1.2017 al 30.09.2017, che potranno essere definiti presentando domanda di adesione entro il 15.05.2018, utilizzando la modulistica che dovrà essere predisposta dall'agenzia delle Entrate entro il 31.10.2017.

SCADENZARIO NOVEMBRE

16 giovedì

• **I.R.P.E.F.:** Sostituti d'imposta: versamento ritenute operate su retribuzioni e compensi corrisposti nel mese precedente; versamento ritenute d'acconto operate su compensi erogati nel mese precedente per lavoro autonomo e provvigioni.

• **I.N.P.S.:** Pagamento contributi lavoratori dipendenti tramite F24 del mod. DM 10/M; versamento del contributo su emolumenti corrisposti per collaborazioni coordinate continuative; versamento tramite F24 del DM 10/M della ritenuta giornaliera eseguita sugli emolumenti corrisposti nel mese precedente a dipendenti che percepiscono indennità pensionistiche non cumulabili con le retribuzioni.

• **I.V.A.:** Versamento dell'imposta per i contribuenti mensili (iva mese ottobre 2017) e versamento dell'imposta per i contribuenti trimestrali (iva III° trimestre 2017);

24 venerdì

• **E.N.P.A.I.A.:** Presentazione mod. DIPA/01 e pagamento contributi afferenti al mese precedente.

L'invio deve essere effettuato esclusivamente in via telematica.

Ultimo giorno del mese

• **UNIEMENS - Unificazione DM10 ed Emens - Termine ultimo** per la trasmissione telematica delle informazioni relative agli impiegati/dirigenti e collaboratori per le **paghe del mese di ottobre 2017;**

• **I.R.P.E.F., I.N.P.S., I.R.A.P., I.R.E.S.:** **Versamento del secondo o unico acconto delle imposte e dei contributi per l'anno 2017** determinati a seguito della presentazione del modello Unico ed Irap delle persone fisiche, delle società di persone, delle società capitali, e degli enti non commerciali.

• **I.V.A.:** Comunicazione Telematica delle liquidazioni periodiche IVA riferite al terzo trimestre 2017 (mesi luglio, agosto e settembre).

NOTA BENE: le scadenze indicate sono suscettibili di modifica anche dell'ultima ora, l'Unione quindi non si assume nessuna responsabilità in ordine a danni civili e/o penali derivanti da errata indicazione delle scadenze. Nel dubbio vi invitiamo a prendere contatto con i nostri Uffici per sincerarvi dell'esattezza dei dati indicati.

TARI

nuove modalità di pagamento

La società di servizi HERA ha predisposto un Piano di comunicazione per la riscossione TARI (tassa rifiuti) ai sensi delle disposizioni introdotte dalla L.225/16 che modifica sostanzialmente le modalità di pagamento della tassa rifiuti.

Novità di maggior rilievo risulta essere quello legato agli avvisi di pagamento emessi dopo il 1 ottobre 2017 (ovvero dall'entrata in vigore della L.225/16) che potranno essere **pagati solo attraverso il modello F24** precompilato che dovrebbe essere inviato insieme all'avviso di pagamento sempre emesso da HERA qualora sia e rimanga l'affidatario del servizio rifiuti.

Quindi non verrà più utilizzato il bollettino e decadono quindi le domiciliazioni bancarie.

Ma non è l'unica, seppur pesante novità, in materia di modalità di pagamento.

Hera avvierà quindi una campagna di comunicazione inviando avvisi di pagamento che conterranno la **lettera accompagnatoria** di chiarimento delle nuove modalità che verrà pertanto inviata a tutti i contribuenti all'interno della normale emissione degli avvisi di pagamento.

Poiché la normativa prevede che le nuove Modalità di pagamento apportino **l'incasso diretto della TARI nel conto di tesoreria del Comune**, da cui l'obbligo del modello F24, **non è più consentito mantenere il servizio di pagamento automatico della tassa con domiciliazione bancaria.**

Inoltre corre l'obbligo di effettuare il **pagamento esclusivamente in via telematica**, qualora il soggetto versante sia titolare di partita iva.

Vi sono poi le **Sanzioni**: la normativa nazionale ed il regolamento comunale prevedono sanzioni ed applicazione di interessi sia per ritardato o parziale pagamento della TARI sia per omessa o infedele dichiarazione.

E' ammesso il **Ricorso**: entro 60 giorni dalla data di ricevimento dell'avviso di pagamento con ricorso alla Commissione Tributaria competente per territorio. Per controversie fino a 20.000 euro, o fino a € 50.000 dal 1 gennaio 2018, il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione.

Confagricoltura valuterà le ricadute della nuova normativa sui propri associati e sulle imprese agricole valutando iniziative tese alla semplificazione delle modalità di pagamento che di fatto saranno maggiormente onerose incrementando ulteriormente l'aggravio burocratico a carico di cittadini e imprese.

ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI ADEMPIMENTI 2017

Il diritto annuale di licenza deve essere versato nel periodo dal 1° al 16 dicembre dell'anno che precede quello cui si riferisce e per gli impianti di nuova costituzione o che cambiano titolare, prima del rilascio della licenza.

Registro di produzione vidimante entro il 31 dicembre. Inoltre in base alle prescrizioni rilasciate nella Licenza di Esercizio dall'Ufficio Tecnico di Finanza competente, è necessario ritirare vidimato il Registro di Produzione approntato e reso disponibile dall'UTF entro i termini prescritti, in generale entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio finanziario.





PROGRAMMA RACCOLTA RIFIUTI AGRICOLI 2017



SARANNO RACCOLTI TUTTI I RIFIUTI AGRICOLI QUALI:
CONTENITORI VUOTI DI AGROFARMACI, OLIO, FILTRI, BATTERIE, TONER,
AGROFARMACI SCADUTI, PLASTICHE AGRICOLE, SACCONI, ASSORBENTI,
MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI CONTAMINATI
DA SOSTANZE PERICOLOSE (D.P.I.)

È INDISPENSABILE L'ADESIONE

Tramite la sottoscrizione del modulo di adesione presso tutte le sedi del
Consorzio Agrario di Ravenna

DATA	PRESSO	SEDE	PROV.
Mercoledì 8 Novembre	Consorzio Agrario di Ra	Faenza	RA
Mercoledì 15 Novembre	Consorzio Agrario di Ra	Castel Bolognese	RA
Giovedì 16 Novembre	Consorzio Agrario di Ra	Solarolo	RA
Giovedì 16 Novembre	Consorzio Agrario di Ra	Bagnara Di Romagna	RA
Venerdì 17 Novembre	Consorzio Agrario di Ra	Massa Lombarda	RA
Martedì 21 Novembre	Consorzio Agrario di Ra	Lugo	RA
Venerdì 24 Novembre	Consorzio Agrario di Ra	Voltana/Lugo	RA
Giovedì 30 Novembre	Consorzio Agrario di Ra	Cotignola	RA
Venerdì 1 Dicembre	Consorzio Agrario di Ra	Russi/Godo	RA
Martedì 5 Dicembre	Consorzio Agrario di Ra	Russi	RA
Mercoledì 6 Dicembre	Consorzio Agrario di Ra	Longastrino	RA
Mercoledì 6 Dicembre	Consorzio Agrario di Ra	Alfonsine	RA
Martedì 12 Dicembre	Consorzio Agrario di Ra	Mezzano	RA
Martedì 12 Dicembre	Consorzio Agrario di Ra	Sant'Alberto	RA
Mercoledì 13 Dicembre	Consorzio Agrario di Ra	Santo Stefano	RA
Giovedì 14 Dicembre	Consorzio Agrario di Ra	Filetto Roncalceci	RA
Giovedì 14 Dicembre	Consorzio Agrario di Ra	Casola Valsenio	RA
Venerdì 15 Dicembre	Consorzio Agrario di Ra	Granarolo Faentino	RA
Martedì 19 Dicembre	Consorzio Agrario di Ra	Fognano	RA
Martedì 19 Dicembre	Consorzio Agrario di Ra	Brisighella	RA
Mercoledì 20 Dicembre	Consorzio Agrario di Ra	Riolo Terme	RA
Giovedì 21 Dicembre	Consorzio Agrario di Ra	Montaletto	RA

* OGNI AZIENDA CHE ADERISCE ALLA RACCOLTA VERRÀ CONTATTATA TELEFONICAMENTE PER CONFERMARE LA DATA E L'ORARIO



PROCEDURE GESTIONE ESTIRPI E REIMPIANTI, SETTORE VITICOLO

Si rammenta che con il cambio di assetto normativo generale in materia, la Regione Emilia Romagna ha definito le nuove procedure in materia di gestione del potenziale viticolo aziendale.

In particolare si sottolinea che il Servizio Territoriale competente ha 60 giorni di tempo per concedere/approvare la richiesta presentata dall'azienda.

È necessario pertanto tenere conto di questo lasso di tempo per predisporre in tempo utile le pratiche. Le lavorazioni in campo, infatti, devono iniziare dopo i 60 giorni dalla protocollazione della domanda.

Per ogni informazione vi invitiamo a far riferimento ai tecnici competenti nei nostri uffici di Ravenna, Lugo e Faenza.



L'Agricoltore Ravennate

*una «finestra aperta»
sul mondo
agricolo romagnolo*

NOVEMBRE

SABATO 25
DOMENICA 26

» **9.30 - 21.30**
» **9.30 - 17**

NEW HOLLAND
AGRICULTURE

PARTY

CON NEW HOLLAND

UN GRANDE FINE SETTIMANA A PORTE APERTE
PER SCOPRIRE I NUOVI MODELLI E LE NUOVE OFFERTE
NEW HOLLAND E FESTECCIARE INSIEME!
SEDE COTIGNOLA Via Madonna di Genova 39
FILIALE DI BOLOGNA (Castel Maggiore) Via Saliceto 44



Concessionario per le Province
di Ravenna e Bologna



**L'Agricoltore
Ravennate**  CONFAGRICOLTURA

